Per il punto *C* passa una curva del sistema 9 = cose., in tutti i punti della quale il valore della funzione riceve l'incremento Scp, e si ha

_J_ § u _L —I S z; = S
© ·,
du ov T

Dalle due ultime equazioni si cava

–

dove si è posto per un momento

Dalle due ultime formole si ricava

£§W -j- ^ ^ = - *Tp.*

da cui finalmente, moltiplicando ordinatamente per ?>w, Si; e sommando,

II primo membro di quest'equazione è evidentemente il quadrato della lunghezza *AC:* indicandola con So- si ha quindi

06)

*EG — F**

" 9 ? N

La quantità ^~ è il rapporto che passa tra l'incremento *ù* <p che riceve <p nel passare da una curva alla curva infinitamente vicina, e la distanza normale 5 cr di queste due curve nel punto *(u,* t;). Essa presenta, rispetto ad un sistema di curve tracciate in una superficie, la più perfetta analogìa con quella quantità che il sig. LAMÉ *) ha

*) *Lefons sur les coordonnées curvilignes* (1859), Pag- 6, e le altre Memorie dell'illustre Autore.